CHIETI: ARBITRI, BIG DEL CALCIO PER FESTEGGIARE I 100 ANNI DLL'AIA

23 Settembre 2011

CHIETI – Teatro Marrucino di Chieti gremito per il centenario dell'Aia (Associazione italiana arbitri).

Per l'occasione, ospiti illustri come Marcello Nicchi (presidente nazionale Aia), Emidio Morganti (arbitro di Serie A), Renzo Ulivieri (presidente nazionale Aiac), Serse Cosmi (allenatore) e Carlo Paris (giornalista di Raisport).

Assente giustificata Rosella Sensi, ex presidente della As Roma, bloccata nella Capitale per impegni di lavoro.

Ad aprire le porte di casa è stato il vice sindaco nonché presidente della sezione arbitri di Chieti, Bruno Di Paolo: "Sono orgoglioso di aver portato a Chieti ospiti così illustri. Arbitri si nasce: personalmente ho avuto la possibilità di calcare campi importanti ma oggi vedo, da parte dei giovani, la stessa voglia che avevo io quando ero bambino, non posso che essere soddisfatto".

Il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ex portiere a livello dilettantistico, ha accolto gli ospiti: "Quest'anno abbiamo festeggiato i 150 anni dell'Unità d'Italia e pensare che l'Aia abbia solo cento anni in meno dimostra la grande importanza che ha l'associazione nel nostro paese. E' un momento di crisi per tutti e vorrei che il calcio dia il buono esempio".

Dopo le cerimonie iniziali, il presidente Nicchi ha preso la parola: "Quest'anno i nostri arbitri sono partiti benissimo in tutte le categorie. Devo anche annunciare con profonda soddisfazione che l'Aia sta crescendo, abbiamo 6200 iscritti, molti di più rispetto agli anni scorsi. Il nostro obiettivo è creare simpatia attorno agli arbitri ed evitare false strumentalizzazioni".

Dello stesso parere l'arbitro Morganti: "Dobbiamo avvicinare i giovani allo sport inteso come cultura. Basta violenza: noi come Aia useremo il pugno duro contro chi impedisce di assistere tranquillamente ad una partita di calcio", ha detto.

Mister Cosmi, invece, ha raccontato del suo rapporto con i direttori di gara: "Vi posso assicurare che gli arbitri non sono il peggior male del calcio. Ora insieme agli allenatori passano come capi espiatori ma non è assolutamente così".

A difesa degli arbitri è arrivato anche Renzo Ulivieri, alla guida dell'assoallenatori. "Basta moviole, polemiche, violenza negli stadi, nuoce solo al calcio".

Infine non è mancata una provocazione per il presidente Nicchi: "Arbitri donne? Perché no, ci si può pensare, nel frattempo abbiamo già diverse assistenti di linea. In futuro chissà".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli